

Si mette in moto la filiera per dispositivi "Made in Piemonte" «Potremmo produrne 10 milioni ogni mese e in autonomia»

LA COLLABORAZIONE TRA REGIONE, API, CISL E POLITECNICO Dieci milioni di mascherine tessili lavabili con inserti ricambiabili in "tessuto non tessuto" e mascherine "usa e getta" facili da comporre come un origami. «Mascherine di comunità, rigorosamente Made in Piemonte» le definisce l' assessore alle Attività Produttive, Andrea Tronzano che sta lavorando a delle «linee guida» con Api, Cisl e Politecnico per definire una strategia che potrebbe coinvolgere 700 aziende e 6.500 addetti. «Il Piemonte dispone di tutti i saperi e delle professionalità necessarie per produrre quelle da distribuire alla popolazione, auspicabilmente anche per i lavoratori a basso rischio di contagio. Quelli dell' industria tessile e cartaria e delle tecnologie bio medicali sono tutti settori che vedono la nostra regio nein prima linea per competenze e professionalità» spiega Tronzano. «Stiamo lavorando con il Politecnico di Torino che ha aperto un tavolo con l' ente certificatore Uni per varare una prassi e poi una norma italiana sulle "mascherine di comunità", per ottenere a brevissimo le condizioni per poter realizzare in Piemonte i dispositivi di sicurezza, le mascherine, "a chilometro zero» aggiunge l' assessore alle Attività Produttive. «Il sistema industriale piemontese deve ripartire e deve farlo in sicurezza. Ogni iniziativa che sia sinergica al raggiungimento di questo obiettivo, è evidentemente da sostenere. È necessario, tuttavia, che si tengano sempre in buon conto le esigenze delle imprese anche per quanto riguarda i tempi e le modalità di attuazione» sottolinea il



presidente di Api Torino, Corrado Alberto. «Ben venga la volontà di promuovere e incentivare la produzione di mascherine nel nostro territorio, agevolando così l'approvvigionamento» chiosa il segretario della Cisl Piemonte, Alessio Ferraris. «La produzione di mascherine nella nostra regione può rafforzare e rilanciare una filiera ben radicata sul territorio e con grandi potenzialità».